

Comune di Castelvetro Piacentino

Provincia di Piacenza

Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi). Legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1, comma 703. Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25. Delibera CIPE 1 dicembre 2016 n. 54.

Regione Emilia Romagna - Bando 2018 per la selezione delle proposte di Strategia per la rigenerazione urbana e relativi interventi

Castelvetro fra centro e periferia: proposta per la valorizzazione dello spazio collettivo

STRATEGIE PER LA RIGENERAZIONE URBANA

Settembre 2018

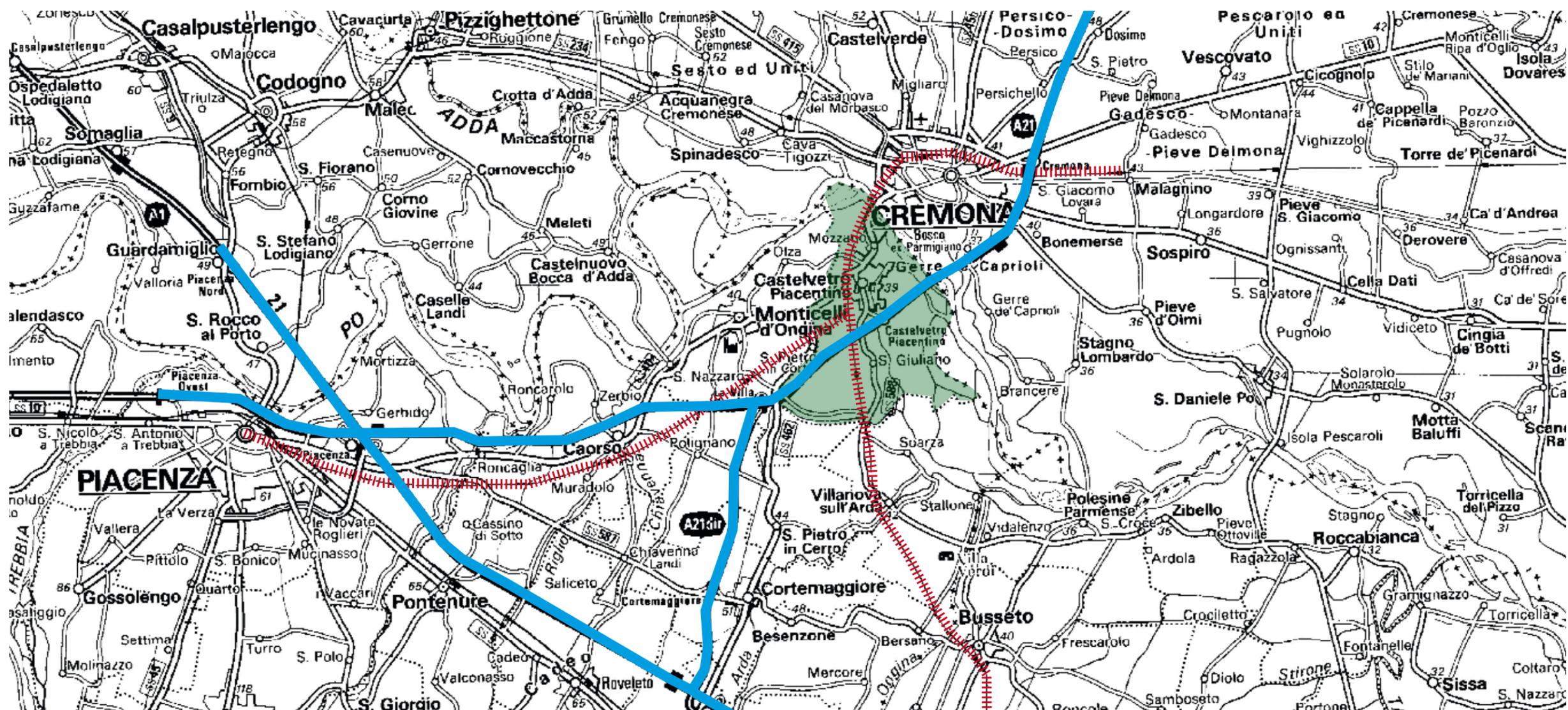
Tra centro e periferia

Castelvetro Piacentino, con una popolazione di 5.331 abitanti (dato ISTAT 1.1.2018) ed una superficie territoriale di 35,06 Km², è un comune posto all'estremità nord orientale della provincia di Piacenza, dalla morfologia totalmente pianeggiante e con una struttura insediativa fortemente plasmata dall'andamento del Po, che ne delimita i confini ad est e a nord.

La città di Cremona è posta appena al di là del ponte stradale e ferroviario che scavalca il corso del Po e le sue aree golenali; Castelvetro è da sempre legato alla città lombarda, sino a rappresentarne per molti aspetti una proiezione insediativa verso sud, con la sola soluzione di continuità in corrispondenza della fascia fluviale.

Nel corso della storia la vicinanza a Cremona ne ha sempre condizionato le sorti e la sua stessa origine è da ricondursi a quella di piazzaforte a sud in difesa della città, sebbene le vicende politiche ne abbiano fatto una **terra contesa** fra la signoria dei Pallavicino di Busseto ed il Ducato di Parma e Piacenza.

In età moderna il legame con Cremona si è ulteriormente consolidato, grazie all'arrivo della ferrovia da Piacenza e Fidenza e alla realizzazione sul Po, alla fine del XIX secolo, prima del ponte ferroviario e poi di quello stradale per dare continuità alla SS 10 Padana Inferiore. Un ulteriore potenziamento dei collegamenti con Cremona si ha quindi dal 1973 con l'apertura dell'Autostrada A21 Piacenza – Brescia, che nel territorio di Castelvetro dispone di un casello di ingresso in corrispondenza della ex SS 558 Due ponti proveniente da Busseto.



Inquadramento territoriale

Nodo stradale tra
Emilia e
Lombardia

Il dinamismo economico e la pressione insediativa di Cremona trova concretezza fisica nella struttura insediativa di Castelvetro, agli inizi del '900 con il decentramento di importanti insediamenti produttivi in un territorio sostanzialmente agricolo, quindi a partire dal secondo dopoguerra nell'intensa crescita residenziale, infine in anni più recenti nel sorgere di medie e grandi strutture di vendita, soprattutto a ridosso della ex SS 10, che sempre più si configura come una lunga strada mercato con un bacino di utenza interregionale.

Il PTCP di Piacenza riconosce e consolida questa condizione e individua Castelvetro quale centro integrativo dell'armatura urbana provinciale, caratterizzato da forti relazioni con Cremona (specie con riguardo ai processi di decentramento residenziale dal capoluogo lombardo) e con specializzazioni in campo commerciale e dei servizi alla persona, con l'obiettivo di farne sede della massima articolazione possibile per i servizi non di base, contribuendo alla configurazione del sistema dei servizi "urbani".

Centro integrativo
della Bassa Val
d'Arda

Per il PTCP di Piacenza il sistema territoriale della Bassa Val d'Arda, dove Castelvetro è inserito, mostra concrete possibilità di sviluppo legate soprattutto alla capacità di qualificarsi sempre più come **punto di snodo** tra sistema piacentino e sistema cremonese, ma con una progressiva capacità di attrazione dall'esterno rispetto ai fenomeni di rilocalizzazione residenziale e produttivo / commerciale (in particolare da Cremona), quindi con politiche volte

a migliorare la qualità urbana e la dotazione infrastrutturale del territorio. In assenza di questi interventi la possibilità che riprenda il processo di declino demografico appare infatti molto probabile. Inoltre si auspica il miglioramento delle reti di comunicazione, in primo luogo risolvendo il nodo dell'attraversamento sul Po a Castelvetro e sviluppando il tracciato della Cispadana. Di fatto, non risolvere questo problema significa ostacolare i flussi in entrata e in uscita dal territorio, quindi le possibilità di sviluppo demografico e manifatturiero.

Nel campo manifatturiero e terziario il PTCP auspica iniziative di marketing territoriale per favorire la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali, oltre che quelle per il sostegno e lo sviluppo del settore commerciale nell'area di Castelvetro e riconosce il Centro Commerciale Verbena quale polo funzionale esistente.

In termini infrastrutturali il PTCP propone la riorganizzazione della viabilità nella zona di Castelvetro con la realizzazione di nuovo ponte sul Po, rimandando la decisione finale alle necessarie valutazioni ambientali. Si propone il miglioramento del *trasporto collettivo* attraverso la realizzazione di un Servizio Ferroviario Suburbano Piacentino (SFSPc), con l'utilizzo della risorsa ferroviaria già oggi disponibile, compresa la tratta Castelvetro – Piacenza (linea ferroviaria Cremona – Piacenza), attraverso l'intensificazione del servizio locale sino al raggiungimento di un cadenzamento, per le tre direttrici ferroviarie, elevato e dell'ordine di un passaggio ogni 20 – 30 minuti.

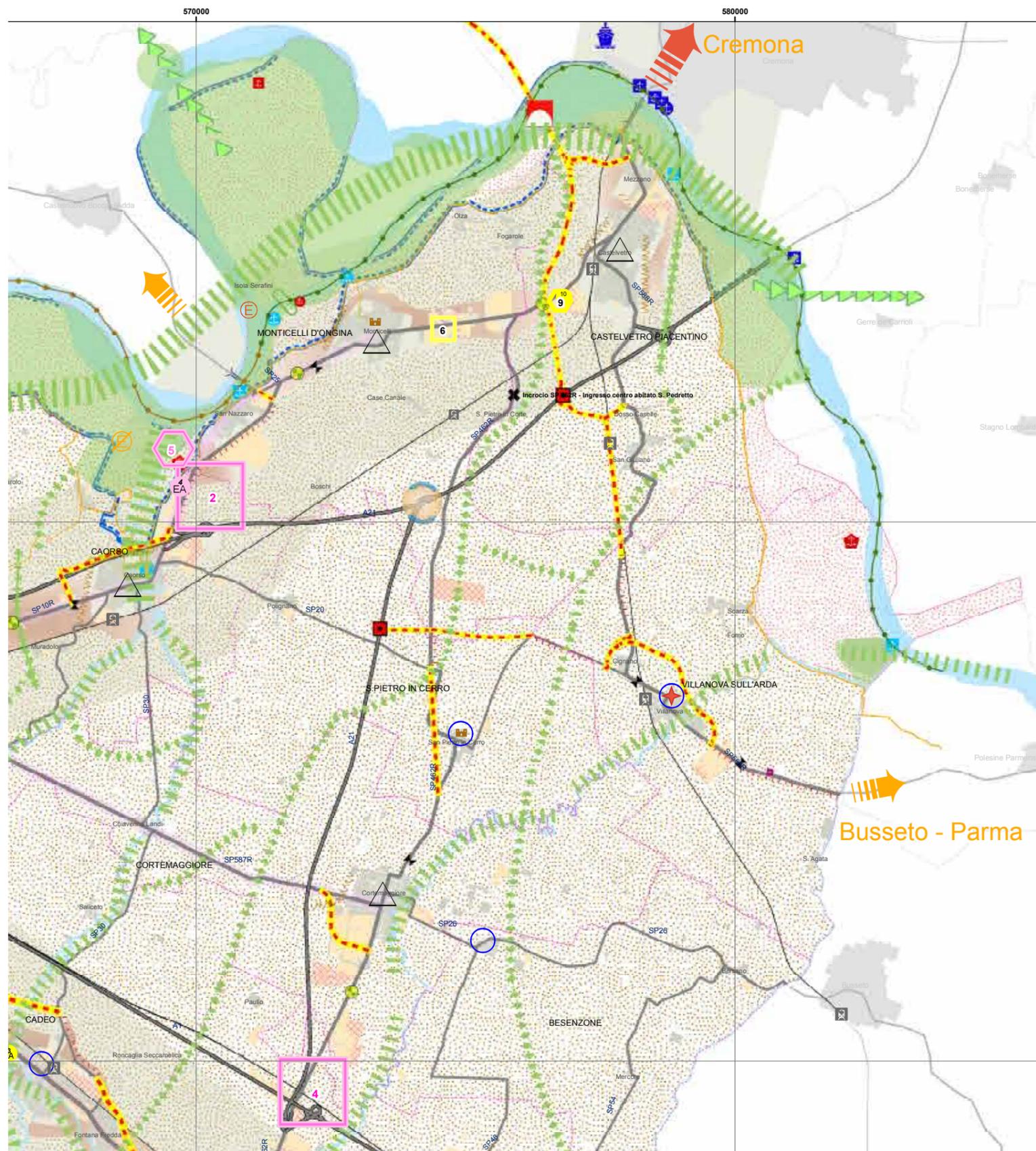




Principali collegamenti viabilistici e ferroviari



Ortofoto con individuazione del territorio comunale



Sistemi territoriali complessi

- Pianura della fascia del Po
- Corridoio insediativo della pianura
- Collina del turismo
- Appennino Piacentino - Parmense
- Via Po: percorso ciclo-pedonale principale
- Via Po: percorso ciclo-pedonale secondario e di collegamento
- Strada dei vini e dei sapori - colli piacentini
- Castelli
- Specializzazione termale

Sistema del territorio rurale

- Ambiti ad alta vocazione produttiva-agricola
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico
- Ambiti agricoli periurbani
- Assetto rurale degradato o marginale in adiacenza a territori urbanizzati da riorganizzare
- Visuali verso paesaggi di notevole pregio da conservare
- Lagheti irrigazione di pianura
- Discontinuità e varchi nel tessuto urbanizzato da tutelare
- Zone vini D.O.C

Elementi Principali dello Schema Direttore Rete Ecologica

- Corridoi Principali
- Corridoi Secondari
- Direttrici da istituire in ambito pianiziale
- Direttrici critiche da istituire in ambito pianiziale
- Nodi prioritari
- Direttrici di collegamento esterno
- Varchi insediativi a rischio

Armatura urbana di progetto

- Città Regionale
- Polo Ordinatore
- Centro Integrativo
- Centro di Base
- Specializzazione Turistica

Reti per la mobilità

Tipologie di rete viaria

- Autostrade
- Strade statali
- Ex strade statali ora provinciali
- Strade provinciali
- Strade urbane

Tipologie di intervento sulla rete viaria

- Interventi in variante su nuova sede
- Interventi da definire in sede di accordo territoriale
- Collegamento locale da definire in sede di accordo territoriale
- Interventi di ristrutturazione, rettifica e recupero di tracciati esistenti
- Interventi di riqualificazione di tratti esistenti, adeguamento strutturale, verifica di compatibilità ambientale
- Tratte in galleria
- Grandi strutture - Ponti
- Caselli autostradali di nuovo impianto

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Piacenza

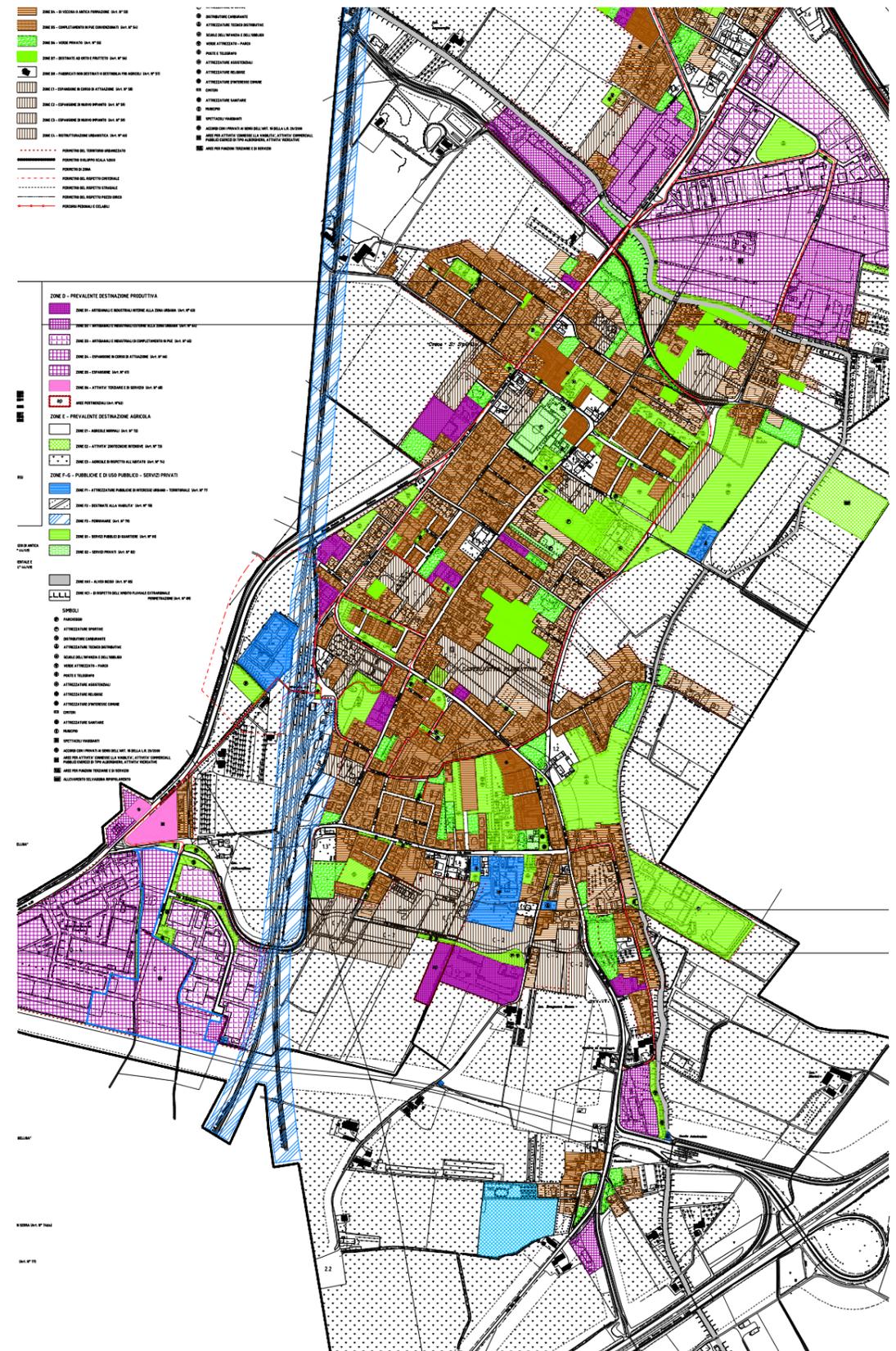
La strumentazione urbanistica comunale vigente si appoggia al PRG adottato nel 1996, poi successivamente modificato con varianti parziali, che hanno registrato le esigenze del metabolismo urbano più minuto. Rispetto al centro capoluogo si prevede il completamento del quadrante produttivo posto a nord di Croce Santo Spirito e del polo commerciale posto lungo la ex SS 10 Padana Inferiore, mentre la principale previsione infrastrutturale è la strada di gronda che dovrebbe collegare direttamente il casello autostradale con la ex SS 10, così da evitare che il traffico di attraversamento da e per Cremona passi per le strade del centro di Castelvetro.

Il centro capoluogo del comune è in realtà formato da due nuclei un tempo distinti: Croce Santo Spirito e Castelvetro, che solo in anni recenti si sono saldati in un unico insediamento lungo il tracciato delle due strade di collegamento con Cremona. Questa doppia identità è ancora leggibile nella struttura dei tracciati stradali: Via Roma, con andamento est – ovest, è l'asse stradale principale di Castelvetro e attorno a questo si affacciano i principali edifici di interesse collettivo: Municipio, Biblioteca, Chiesa Parrocchiale, Istituto per anziani "E. Biazzi", Scuola Materna. Via Bernini è invece l'asse portante di Croce Santo Spirito, ha un andamento nord – sud e si caratterizza per una significativa presenza di attività commerciali di vicinato, alternative al nastro commerciale della ex SS 10 Padana inferiore. Altre polarità significative di servizi collettivi si hanno in prossimità del tratto settentrionale di Via Bernini, dove troviamo ad ovest il Centro Parrocchiale di Via Soldati e ad est il Polo Scolastico di Via Alighieri.

Polo commerciale e produttivo per Cremona

L'interazione economica e sociale con Cremona, la possibilità di accedere in breve tempo a servizi di rango cittadino, l'essere luogo di importanti investimenti immobiliari in quanto proiezione meridionale di un sistema urbano superiore ai 100.000 abitanti, sono tutti aspetti da tenere in considerazione nel cercare di definire l'identità di Castelvetro, che una attenta pubblicazione sulla storia del territorio definisce "terra contesa", oggi contesa fra l'essere periferia di una città capoluogo oppure essere centro urbano pulsante che offre servizi alla sua popolazione residente, ma anche agli utilizzatori dei grandi magneti commerciali e produttivi che sono presenti sul suo territorio.

Partendo da questa **duplice identità** possiamo vedere un sicuro punto di forza nella presenza articolata di servizi alla persona, come l'Istituto "E. Biazzi", sia di rango locale che territoriale. L'alta accessibilità stradale e ferroviaria consente per chi vive a Castelvetro di raggiungere nell'arco di 30 minuti le città di Cremona, Piacenza e Fiorenzuola / Fidenza, nell'arco di un'ora Brescia e Parma.



Piano Regolatore Generale di Castelvetro Piacentino

Un territorio
ad alta
accessibilità

Anche la golena del Po ed il suo ambito di alto valore naturalistico connotano positivamente Castelvetro, che qui ritrova il suo cuore agricolo più profondo.

Questi punti di forza consentono di incrociare altrettante opportunità per questo territorio: facilità nel raggiungere servizi e opportunità che solo i grandi contesti urbani possono offrire, ma anche la possibilità di agganciare le progettualità d'area vasta, come nel caso del Progetto VENTO, itinerario ciclopedonale nazionale lungo le rive del Po da Torino a Venezia, che vede anche Castelvetro soggetto attivo e partecipe dell'iniziativa.

La grande dotazione di **infrastrutture per la mobilità** producono anche esternalità sul territorio e sulla vivibilità degli insediamenti; una sicura carenza è la mancanza di un adeguato collegamento fra il casello autostradale e la rete stradale ordinaria principale. Il medesimo problema si pone per il traffico diretto al ponte verso Cremona e che separa in due Castelvetro in località Mezzano. Rispetto a questa criticità il PTCP ipotizza un nuovo ponte sul Po ad ovest di quello esistente, con tutto il corredo di opere complementari e ulteriori impatti sul territorio agricolo e sulle fragili aree di golena.

La rete ciclabile esistente risulta frammentata e non sempre è a servizio delle principali polarità urbane, mentre negli assi stradali principali come Via Roma e Via Bernini gli spazi per la sosta sono localizzati in modo diffuso, senza una chiara distinzione rispetto agli spazi dedicati ai pedoni.

Infine si registra la presenza di edifici pubblici che risultano sottoutilizzati rispetto alla loro funzione originaria, oppure in stato di non utilizzo, quale la Palazzina B dell'Istituto Biazzini, la ex Scuola elementare attualmente centro delle associazioni, l'ex asilo parrocchiale, la Stazione FS; tutti edifici dalle pregevoli caratteristiche architettoniche che denotano un prestigioso passato ma un incerto presente.

Un territorio
ricco di servizi
collettivi

Una lettura di Castelvetro maggiormente distaccata rispetto alle criticità contemporanee, che osservi l'organizzazione insediativa di lungo periodo, consente il riconoscimento di alcune **potenzialità insite nella sua struttura urbana**.

I principali **servizi collettivi** si sono nel tempo concentrati lungo alcune direttrici privilegiate quale Via Roma in senso est - ovest, oppure a ridosso di alcune polarità come il Municipio, a ridosso del quale troviamo importanti funzioni, come la Scuola Materna, l'Istituto Biazzini e i relativi parchi di pertinenza. Si tratta di assi stradali che proseguono sino a raggiungere altri luoghi notevoli: la Stazione FS ad ovest, il centro sportivo "La Buca" ad est, il Polo Scolastico a nord.

In un abitato fortemente modellato e condizionato dalle infrastrutture per la mobilità è possibile riconoscere Via Roma come il luogo privilegiato per i servizi alla persona, che trovano

PUNTI DI FORZA

- Vicinanza a Cremona e ai suoi servizi di rango superiore
- Presenza articolata di servizi alla persona (Istituto E bazzi)
- Ambito fluviale del Po ad alta valenza naturalistica
- Alta accessibilità ferroviaria e stradale

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Mancanza di un adeguato collegamento fra casello autostradale e rete stradale principale
- Rete ciclabile esistente frammentata e non a diretto servizio delle principali polarità urbane
- Presenza di edifici pubblici sottoutilizzati rispetto alla loro funzione originaria

OPPORTUNITÀ

- Facilità nel raggiungere servizi e opportunità di lavoro
- Attività commerciali con un bacino di utenza esteso alla città di Cremona

CRITICITÀ

- Intenso traffico stradale di attraversamento diretto al ponte sul Po
- Pressione insediativa proveniente da Cremona

nel Municipio lo snodo privilegiato: in altri termini un “decumano” massimo che organizza le principali attrezzature collettive che incrocia un “cardo” massimo fatto dalla successione di spazi aperti ed edifici dove la percorribilità è di tipo pedonale e carrabile.

Via Roma come snodo tra **CARDO** e **DECUMANO**

Il consolidamento e l’ampliamento del **CARDO** e del **DECUMANO** è il disegno urbanistico dal quale si intende partire per costruire la strategia di rigenerazione di Castelvetro, che si vorrebbe nel futuro meno periferia cittadina e più centro ricco di servizi meglio accessibili ed inseriti in spazi aperti dalla migliore riconoscibilità.

ELEMENTI DEL DECUMANO

Stazione FS / Ufficio Postale / Ex scuola elementare Centro delle associazioni / Attività commerciali di vicinato / Municipio / Chiesa e centro parrocchiale / Ex asilo parrocchiale / Centro Sportivo “La Buca”

ELEMENTI DEL CARDO

Parco del Biazzi / Istituto “Emilio Biazzi” / Municipio / Torre dell’acquedotto e parcheggi annessi / Scuola Nido + Materna / Parco di progetto annesso a nuovo intervento residenzi



Schema direttore del **CARDO** - **DECUMANO** di Via Roma

Via Roma come
centro della
rigenerazione
urbana

La vita degli abitanti di Castelvetro è fortemente condizionata dai flussi di merci e persone che attraversano il suo territorio. Esiste pertanto l'esigenza di poter meglio usufruire dei luoghi pubblici, in un modo più semplice e sicuro.

Su questo presupposto è stata costruita la presente proposta di **rigenerazione urbana** per Castelvetro, che trova radici nelle più recenti progettualità (quale il recupero del Centro sportivo "La Buca", beneficiario dei fondi regionali 2018 per le attrezzature sportive), ma soprattutto nel Documento Unico di Programmazione – periodo 2019 – 2020 – 2021, messo a punto dall'Amministrazione Comunale all'inizio del suo mandato nella primavera di quest'anno.

L'ambito di **Via Roma** risulta luogo privilegiato dei futuri investimenti nel campo del welfare e dei servizi alla persona; dal momento che i centri residenziali che accolgono disabili adulti sono saturi a livello distrettuale, si propone di riqualificare gli immobili esistenti da destinare a tali servizi. In questo ambito viene richiamata la positiva esperienza avviata nel 2017 presso l'Istituto Biazzi con micro-residenze per adulti con disabilità.

Nell'area **Minori e Famiglie** si intende rinnovare le positive convenzioni in essere con la Scuola parrocchiale San Giovanni e, per quanto riguarda il nido comunale, ampliarlo con la progettazione di una sezione sperimentale 0-6 anni, in cui si promuovono un sistema integrato dalla nascita ai 6 anni.

Nell'area **Anziani** viene rafforzata la specializzazione dell'Istituto Biazzi, sia per la Residenzialità degli anziani non autosufficienti, sia per il Centro Diurno, attivando il servizio delle nuove residenze protette realizzate presso la palazzina di Via Roma, che è oggetto di una specifica azione (A.5) della presente strategia di rigenerazione urbana.

Più in generale si intende investire nella riqualificazione energetica dell'Istituto Biazzi, con il duplice obiettivo di ottenere risparmio ed efficienza energetica e di migliorare il comfort degli ospiti e degli operatori grazie ad una migliore qualità dell'aria e dell'ambiente interno.

Alla riqualificazione dello spazio stradale è collegata la principale programmazione per la sicurezza del territorio: miglioramento dell'illuminazione pubblica nell'ottica di una migliore sicurezza e visibilità, in particolare nelle ore serali e notturne.

Castelvetro è ancora dotato di P.R.G. quale principale strumento di pianificazione territoriale, pertanto si intende avviare il percorso per **un nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG)** secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 24/2017 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO" finalizzato a:

- cogliere le opportunità di crescita previste dalla nuova Legge Regionale per l'agevolazione di progetti di riqualificazione urbana, nell'ottica dello sviluppo qualitativo e non quantitativo

- sviluppare progetti di rigenerazione urbana in diversi punti cardini del nostro territorio urbanizzato

- cercare nuove forme di collaborazione sui temi e progetti con la città di Cremona in ambito di Area Vasta e rafforzare i protocolli già esistenti.

La redazione del presente documento di "Strategia per la rigenerazione urbana" è il primo tassello di questo percorso.

Il Comune di Castelvetro ha attivato nel precedente mandato amministrativo il **Piano di Azione Energie Sostenibili (PAES)** e per il futuro, fra le principali priorità, c'è l'individuazione di percorsi di mobilità sostenibile anche estesa ai comuni limitrofi, incentivando la componente ciclabile a scapito di quella carrabile.

Nel campo della viabilità e dei trasporti il principale obiettivo è la gestione attiva da parte del Comune dell'intervento da parte della Provincia di Piacenza, finanziato dal Ministero Infrastrutture per oltre 7,5 milioni di euro, di riqualificazione dell'attuale ponte stradale in ferro sul fiume Po (ex SS10 Castelvetro-Cremona), con l'obiettivo di mantenere il divieto di transito da parte dei mezzi pesanti, a tutela della salute e sicurezza dei cittadini e dell'infrastruttura.

Nel campo ferroviario in tema centrale è il ripristino integrale dei treni sulla linea Cremona-Fidenza - (eliminando i bus sostitutivi), soprattutto negli orari più frequentati da lavoratori e studenti, nonché gli interventi di soppressione dei passaggi a livello pubblici e privati al fine di migliorare la qualità e la sicurezza del servizio ferroviario, sempre nel rispetto dei contesti agricoli o di verde d'ambito.

All'interno del centro abitato il DUP 2019 – 2021 prevede la progettazione e realizzazione di una **"zona 30"** tra Via Roma, Via Pomello e Via San Giuseppe, con opportuna segnaletica e dossi per la riduzione della velocità dei veicoli.

La promozione del territorio e il conseguente sviluppo turistico rappresentano **obiettivi strategici** in linea con i lotti funzionali e le azioni proposti nel presente documento. In particolare viene confermato e rafforzato il ruolo di Castelvetro nei seguenti circuiti turistico-territoriali in cui oggi è già inserito:

- Strada del Po e dei Sapori della Bassa / "Po's Ti Amo"
- Progetto "Da Monteverdi a Verdi"
- Rassegna "Antichi Organi"

Il DUP come
guide per le
scelte strategiche

Castelvetro

- Destinazione Turistica Emilia
- Protocollo valorizzazione fiume Po – “Pedalando un Po” – Medio Po MAB Unesco
- Progetto “Cammini e Percorsi” - Ciclovia VENTO

Le **linee d'azione** prioritarie saranno le seguenti:

- Potenziare la valorizzazione e la fruizione dell'asta fluviale del Po:
- Valorizzare la musica e promuovere un progetto europeo di ITINERARIO VERDIANO (musica / agricoltura)
- Valorizzazione del binomio “Territorio-prodotti tipici”.

L'adesione a questi circuiti di promozione del territorio avviene innanzitutto attraverso le numerose iniziative, quali la Sagra dello Scalogno Piacentino, Sagra di Croce “PORCALOCA”, Sagra dell'Anatra di San Giuliano, Festa della Rugiada di San Giovanni (tortelli), Sagra di Moi (Alpini), Festa dello Spiedino.

Queste iniziative in molti casi vedono Via Roma quale scenario privilegiato, che nelle attuali condizioni spaziali e funzionali mostra spesso limiti strutturali, condizionandone in tale modo ulteriori possibili sviluppi.

Gli interventi prioritari

Il DUP 2019 – 2021 elenca infine i 5 interventi prioritari, all'interno dei quali 3 sono direttamente riconducibili al potenziamento del CARDO e del DECUMANO di Via Roma:

- **una rete di nuove piste ciclabili**: con il supporto tecnico del Consorzio di Bonifica è stata completata la progettazione preliminare di una rete di nuove piste ciclabili, sia interne al paese sia di collegamento con Cremona (connessione alla ciclovia VENTO) e con Villanova-Soarza. La realizzazione di tale intervento consentirà di agevolare una mobilità sostenibile interna al paese e di favorire la fruizione turistica nel territorio, strettamente integrata con il sistema ambientale e la navigazione del fiume Po, con le eccellenze enogastronomiche della Strada dei Sapori, con gli eventi e le iniziative legate alla musica nel percorso “Da Monteverdi a Verdi” da Cremona a Villanova.

- **riqualificazione del centro sportivo “La Buca”**: l'intervento, finanziato con il bando regionale 2018 per le attrezzature sportive, si propone di adeguare l'impianto sportivo realizzando un nuovo edificio adibito a spogliatoio e spazi di supporto nel rispetto della normativa CONI, oltre a rifacimento del manto erboso, nuova recinzione per il campo da calcio e separazione degli spazi ad uso degli atleti, rifacimento dell'impianto di illuminazione del campo di calcio, bonifica dall'amianto delle coperture dei corpi esistenti, rifacimento della strada d'accesso al centro con realizzazione di due accessi e due zone di parcheggio distinte per atleti e spettatori, realizzazione di vialletti pedonali ed area per gli spettatori. Nel medio periodo, l'area potrà essere attrezzata anche per eventi/attività collaterali, connesse al tempo libero, alla musi-



Individuazione dell'area centrale di Via Roma

ca, ai giovani, sfruttando uno spazio verde molto ampio.

- **riqualificazione della seconda “Palazzina Biazzi” e del Parco Biazzi:** sulla base dell’esperienza positiva realizzata con la ristrutturazione della “Prima Palazzina Biazzi” in via Roma, ci si propone di riqualificare anche la seconda palazzina (per la quale è stato già approvato uno studio di fattibilità), finalizzandola ad un progetto sociale, con priorità per centro residenziale che accolga disabili adulti. Inoltre, in un più ampio progetto di rigenerazione urbana della zona, potrà trovare piena valorizzazione il parco dell’Istituto Biazzi, a servizio non solo degli ospiti della struttura, ma dell’intera cittadinanza.

In coerenza con il documento di programmazione comunale gli obiettivi strategici per la rigenerazione urbana posso essere sintetizzati in tre punti:

- Consentire una migliore accessibilità ai servizi di interesse pubblico;
- Rafforzare la centralità di Via Roma per il territorio di Castelvetro;
- Trasformare Castelvetro da periferia sud di Cremona a polarità urbana con una identità riconoscibile.

Per dare concretezza a questi obiettivi generali i **lotti funzionali dell’intervento** e le **azioni** devono andare nella direzione di:

- ripensare Via Roma come uno spazio condiviso, attraverso interventi per la moderazione traffico, la messa in sicurezza degli attraversamenti, dando priorità al pedone e alla bicicletta
- modificare il sistema della sosta in Via Roma, riequilibrando il rapporto con lo spazio pedonale;
- dare attuazione alla nuova viabilità di progetto prevista negli strumenti urbanistici comunali, per spostare il traffico veicolare in uscita dal casello verso la ex SS 10 Padana Inferiore senza che questo traffico attraversi il centro urbano;
- valorizzare il ruolo della Stazione FS e del Centro Sportivo “La Buca” come terminali di un percorso sicuro della mobilità dolce;
- prolungare il percorso ciclopedonale di collegamento con la Stazione FS, utilizzando e migliorando il sottopasso esistente verso il Cimitero e il Centro Commerciale “Verbena”;
- coinvolgere la cittadinanza e le associazioni nel recupero dei fabbricati di uso pubblico collocati lungo le due principali direttrici (CARDO e DECUMANO)
- recuperare e valorizzare il Parco “Biazzi” non solo a servizio degli anziani residenti nell’Istituto, ma anche come luogo verde per tutti i cittadini, dove realizzare iniziative di socializzazione fra le diverse generazioni.

I lotti funzionali previsti su Via Roma e sul CARDO e DECUMANO potranno dirsi efficaci se porteranno ad una riduzione della velocità veicolare, del traffico pesante e dell’incidentalità,

tutti aspetti che possono essere studiati e monitorati attraverso il posizionamento di rilevatori del traffico.

L’efficacia dei lotti funzionali proposti può anche essere misurata in positivo con l’aumento dell’utilizzo dello spazio pubblico per eventi collettivi, l’incremento della mobilità ciclabile, la conservazione e la cura di questi spazi da parte dei cittadini. Il posizionamento di telecamere consente di monitorare questi aspetti, così come l’attivazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione verso la popolazione (azione A.2), ma soprattutto all’interno delle scuole (azione A.3).

La strategia proposta ha diversi punti di forza, a partire dalla forte condivisione dei lotti funzionali manifestata da parte dei cittadini e delle istituzioni coinvolte, come testimoniato dalle numerose adesioni al progetto (vedi lettere allegate). Ci sono inoltre le condizioni per una immediata fattibilità dell’intervento, con la possibilità di avere effetti positivi anche attraverso una attuazione progressiva dei 5 lotti funzionali sottoposti a richiesta di finanziamento.

Un **punto problematico** che rimane aperto è lo spostamento del traffico di attraversamento proveniente dal casello autostradale, la cui soluzione è condizionata dalla realizzazione della nuova strada di gronda a collegamento con la ex SS 10 Padana Inferiore. Si tratta di un traffico che non interessa direttamente Via Roma, se non per il suo estremo est all’incrocio con la ex SS 558 Due Ponti, ma condiziona la possibilità di prolungare la strategia del CARDO e DECUMANO a tutto l’abitato di Castelvetro.

L’intervento previsto porterà ad un incremento dei luoghi della socialità urbana a disposizione della comunità di Castelvetro, ma soprattutto darà una nuova percezione degli edifici pubblici e del loro spazio di pertinenza, che non saranno solo frequentati per il servizio erogabile, ma anche come luoghi dove andare nella fiducia che lì possano accadere cose positive e piacevoli, in altre parole l’obiettivo è andare oltre la definizione di “standard” per arricchire Castelvetro di nuovi luoghi urbani.

Come testimoniato dalle lettere di adesione, numerosi sono i **soggetti coinvolti** oltre all’Amministrazione Comunale: Parrocchia di Castelvetro, Poste Italiane – Direzione di Piacenza, Istituto “E.Biazzi”, per citare solo quelli direttamente interessati dai lotti funzionali previsti.

L’ipotesi di lavoro è quella di confermare l’assetto proprietario attuale senza procedere a procedure di esproprio, quanto piuttosto stipulare con tutti i soggetti coinvolti un accordo per l’utilizzo collettivo delle aree interessate dal progetto.

Un intervento organizzato in 5 lotti funzionali

I **lotti funzionali** individuati si articolano a partire dal **Palazzo Municipale**, con il rifacimento della pavimentazione pedonale esterna ed il suo ampliamento con una drastica riduzione della parte carrabile, una nuova illuminazione pubblica, con cablaggio per la fibra ottica (intervento già programmato in accordo con la società regionale Lepida).

Per meglio raggiungere il centro sportivo “**La Buca**” si preveda la messa in sicurezza dell’incrocio fra Via Roma e SP 588R dei Due Ponti, così come la riqualificazione dei percorsi ciclo-pedonali esistenti per metterli in rete con i servizi che formano i percorsi pedonali del **CARDO** e **DECUMANO**.

L’intervento su **Via Roma** vedrebbe coinvolti anche la Parrocchia di Castelvetro, con la sistemazione degli spazi a lato del sagrato, e l’Ufficio Postale, con una riorganizzazione della sosta e dell’accessibilità pedonale.

Il recupero del **Parco Biazzi** avverrebbe con l’inserimento di nuove attrezzature ed un nuovo sistema di percorsi e luoghi di sosta e gioco, il riuso dei fabbricati esistenti al suo interno per attività culturali (cinema all’aperto) e di accoglienza (caffetteria). Con l’attuazione delle previsioni di P.R.G. a nord del Municipio si avrebbe un’ampliamento del **Parco della Scuola Materna**.

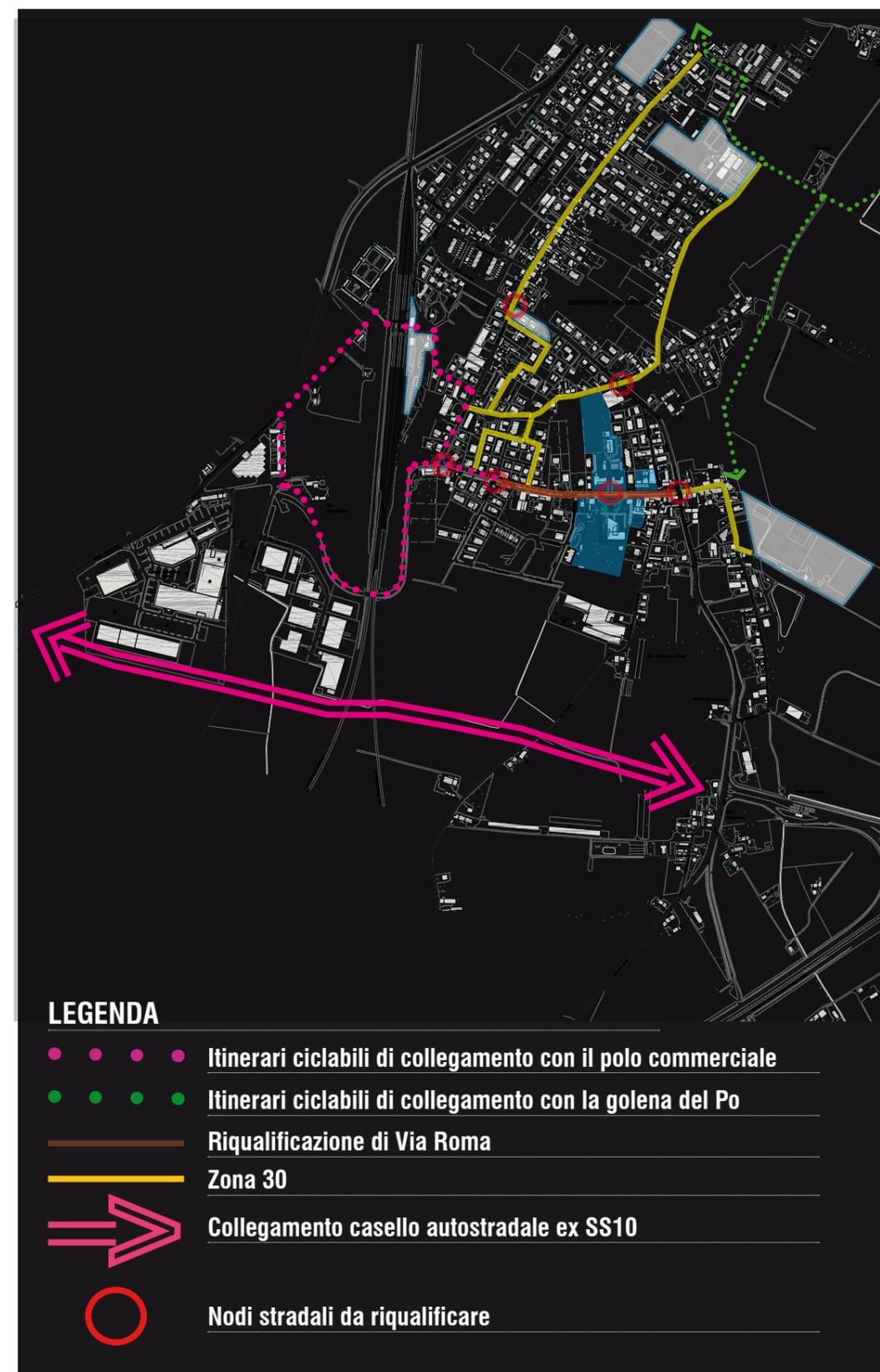
Sempre sul lato nord del **CARDO** è in corso di valutazione il trasferimento dei magazzini comunali in un luogo più idoneo ed il riuso dell’attuale magazzino per le esigenze della confinante Scuola Materna.

Nel lato sud del **CARDO** risulta prioritario il recupero della Palazzina B dell’**Istituto Biazzi**, che insieme alla Palazzina A ristrutturata di recente, saranno destinate a funzioni di accoglienza residenziale per soggetti in difficoltà.

Ad ovest il **DECUMANO** dei servizi collettivi trova un luogo nodale nella **Stazione** passeggeri, dove esiste l’esigenza di migliorare l’interscambio bici-treno e di recuperare a nuovi usi gli spazi del fabbricato non più utilizzati.

Una completa riqualificazione deve interessare anche l’**Ex Scalo Merci** ed il suo ampio piazzale di manovra, luogo ideale per le attività della Protezione Civile. Il recupero della Stazione Fs rientra fra le strategie, ma non è stata oggetto della richiesta di finanziamento, essendo troppo incerti i tempi di realizzazione.

Nel loro insieme i lotti funzionali ipotizzati vanno nella direzione di rafforzare alcuni luoghi precisi (**CARDO** e **DECUMANO**), che già oggi vedono una ricchezza di funzioni pubbliche ma dove risulta evidente la povertà dello spazio aperto di connessione.



Principali strategie territoriali



- I.1a Via Roma Est
- I.1b Piazza Emilio Biazzi
- I.1c Via Roma Ovest
- I.1d Parco Emilio Biazzi
- I.1e Parco Scuola Materna

Stato di fatto di Via Roma



- I.1a Via Roma Est
- I.1b Piazza Emilio Biazzi
- I.1c Via Roma Ovest
- I.1d Parco Emilio Biazzi
- I.1e Parco Scuola Materna

Stato di progetto di Via Roma

Una progettazione partecipata

Le prime azioni di accompagnamento all'intervento si aprirebbero con una campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione sul tema della **sicurezza stradale**, dal momento che i lotti funzionali proposti andrebbero ad interessare abitudini consolidate di uso estensivo dell'automobile per qualunque spostamento.

L'attività di progettazione sarà stimolata da un parallelo **percorso partecipativo** con il coinvolgimento dei cittadini nella definizione delle soluzioni che possono favorire un più intenso utilizzo degli spazi aperti rinnovati: la collocazione di una panchina, le modalità di illuminazione notturna, gli arredi per il gioco dei bambini ed altro sono tutti aspetti che possono essere migliorati da un coinvolgimento dei futuri utilizzatori.

Il recupero della Palazzina B dell'Istituto Biazzi troverà autonome fonti di finanziamento, così come è stato per la Palazzina A, ma da subito si ritiene importante utilizzare questo momento di attenzione della cittadinanza per verificare le diverse alternative nel futuro utilizzo da parte della popolazione in fragilità.

Sono previste diverse azioni di accompagnamento dopo la conclusione dei lotti funzionali e nei mesi successivi, quali:

- la redazione di un Piano di Valorizzazione Commerciale (PVC) esteso alle vie commerciali del centro capoluogo, compreso Via Roma;
- l'attivazione di un Piano di comunicazione presso le scuole per l'utilizzo dei percorsi di mobilità dolce post riqualificazione in coordinamento con il PAES attivo;
- la promozione di un concorso di progettazione relativo all'individuazione di una soluzione per l'area della Stazione FS

Quest'ultima azione relativa alla Stazione FS non è diretta conseguenza dei lotti funzionali oggetto della richiesta di finanziamento, ma ha lo scopo di tenere accesa l'attenzione di Castelvetro sulla rigenerazione della città esistente, ripartendo da una delle polarità strategiche riconosciute.

Una diversa qualità ambientale

I lotti funzionali proposti porteranno ad un sicuro **miglioramento degli aspetti ambientali**, con una riduzione percettibile e misurabile dell'inquinamento atmosferico e acustico prodotto dal traffico veicolare.

La rinnovata attenzione agli aspetti architettonici ed urbanistici dello spazio stradale, a partire dall'utilizzo dei medesimi materiali di pavimentazione, porterà anche ad una sua maggiore riconoscibilità estetica e formale degli spazi pubblici di relazione, ma soprattutto ci si attende che i nuovi spazi pedonali protetti siano uno strumento per favorire le occasioni di socialità.

All'interno dei 5 lotti funzionali proposti risulta prioritario il lotto in corrispondenza del Municipio e della Biblioteca (I.1b), per rafforzare la concretezza fisica del "CARDÒ" di Castel-



Parco Scuola Materna - Municipio - Parco E. Biazzi

La necessità di rivedere il piano urbanistico

vetro, ma anche per completare la realizzazione di Piazza Biazzi, ad oggi riqualificata solamente nel lato sud.

La revisione del piano urbanistico comunale con il nuovo PUG - come previsto dal DUP 2019 – 2021 - accompagnerà la realizzazione dell'intervento di rinnovo urbano e potrà diventare lo strumento per indirizzare in tal senso anche l'attività dei soggetti privati e le numerose trasformazioni urbanistiche.

La quota di finanziamento a carico del Comune di Castelvetro sarà coperta con i contributi di costruzione derivanti dall'attività edilizia e dall'accensione di mutui per investimenti. I lotti funzionali proposti per il contributo nel Bando 2018 sono riconducibili a una programmazione più complessiva di interventi, sinteticamente descritti nel DUP 2019 – 2021, finalizzati a ridurre e circoscrivere a pochi assi stradali il traffico di attraversamento, a favore di una rete di percorsi lenti per la popolazione di Castelvetro.

Gli **effetti** dei 5 lotti funzionali proposti possono essere monitorati da diverse angolazioni. Un primo indicatore prettamente quantitativo può venire dal monitoraggio del traffico, dalla sua diversa intensità, ma anche dalle variazioni di modalità. Poi è significativo intervistare i soggetti maggiormente interessati dalle opere previste, sia prima che dopo la fase realizzativa. Le interviste mirate possono essere integrate da questionari estesi a tutti i cittadini, che se sono diffusi in modo capillare possono acquistare anche una rilevanza statistica.

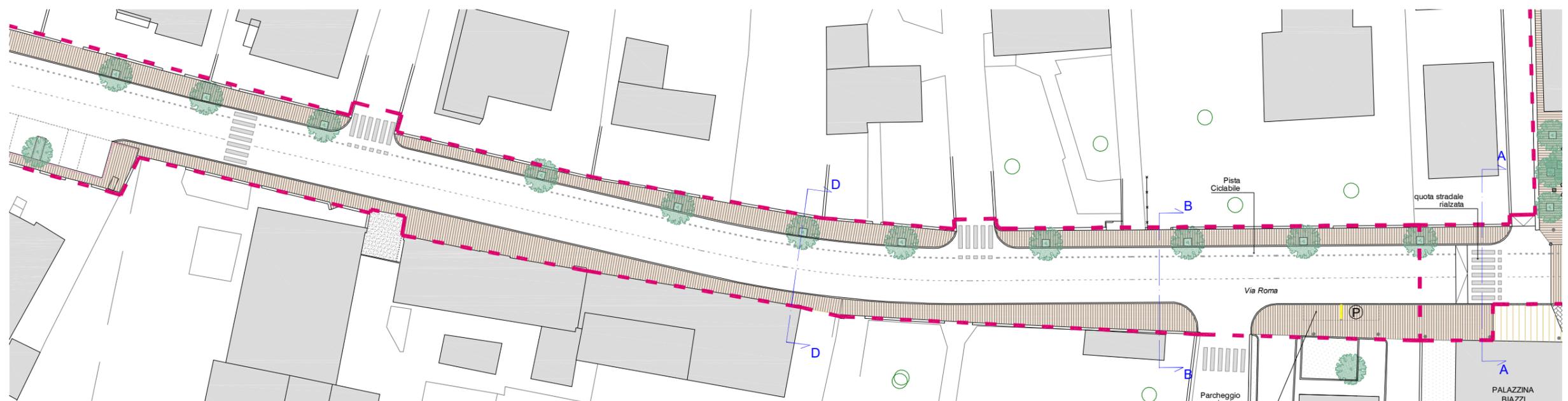
La fase della progettazione definitiva ed esecutiva consentirà di verificare aspetti importanti come lo stato dei sottoservizi, così da coordinare con i soggetti gestori gli interventi

necessari nella componente non visibile dello spazio pubblico.

Le **azioni di accompagnamento** proposte (percorso partecipativo, campagna di sensibilizzazione, piano di comunicazione) sono rivolte soprattutto ai futuri utilizzatori degli spazi pubblici, affinché sia riconosciuti da subito come beni di tutta la comunità. In ragione della predisposizione del nuovo PUG e di altre attività già avviate come il PAES, si è scelto di far ricadere il costo delle azioni totalmente a carico del Comune di Castelvetro e sarà coperto con i contributi derivanti dall'attività edilizia.

Le 6 azioni previste saranno rivolte a tutta la cittadinanza, anche se per ciascuna di esse è possibile riconoscere alcuni soggetti privilegiati: i commercianti singoli ed associati nella redazione del Piano di Valorizzazione Commerciale (PVC) (A.1); le associazioni culturali e sportive e la Parrocchia nella campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale (A.2) e nel percorso partecipativo finalizzato ad affinare il progetto definitivo (A.4); l'Istituto Comprensivo "Terre del Magnifico" per il piano di comunicazione presso le scuole sull'utilizzo dei percorsi di mobilità dolce (A.3); l'Istituto "E. Biazzi" e i Servizi sociali Ausl Piacenza sull'utilizzo della Palazzina B (A.5); RFI, la Provincia di Piacenza e l'Ordine degli Architetti di Piacenza nell'organizzazione e gestione del concorso di progettazione per l'area della Stazione FS (A.6).

Come dettagliato nel cronoprogramma queste azioni si svilupperanno soprattutto prima dell'inizio dei lavori e nel periodo immediatamente successivo, con l'eccezione del concorso di progettazione che avrà invece una più lunga proiezione temporale, possibile inizio di future strategie di rigenerazione urbana.



Via Roma Ovest



I lotti funzionali dell'intervento e le azioni previste dalla strategia di rigenerazione urbana sono coerenti con gli strumenti di pianificazione vigenti, in particolare con il PAES in corso di attuazione. Come specificato nelle pagine precedenti il Documento Unico di Programmazione – 2019 – 2021 è stato il principale riferimento per definire la strategia per la rigenerazione urbana di Castelvetro Piacentino.

La quasi totalità delle aree e dei fabbricati oggetto dei lotti funzionali sono di proprietà comunale, ad esclusione del Parco dell'Istituto E. Biazzi, che ha già comunicato la volontà di aderire al progetto. Gli interventi di sistemazione pedonale lungo Via Roma interessano il sagrato della Chiesa di San Giovanni Battista di proprietà della Parrocchia di Castelvetro e l'area cortiliva dell'Ufficio Postale ed entrambi i soggetti hanno manifestato la disponibilità a riguardo.

I lotti funzionali dell'intervento saranno realizzati fra la fine del 2019 e la metà del 2021; l'arco di tempo prolungato si rende necessario per evitare un contestuale intervento su tutto il fronte di Via Roma e per ridurre il più possibile il disagio del cantiere in una parte del centro di Castelvetro dove si concentrano le principali attrezzature di interesse pubblico e diverse attività commerciali.

Il Comune di Castelvetro Piacentino attiverà le necessarie risorse in parte attraverso mutui ed in parte dai proventi dell'attività edilizia.

Per quanto attiene agli enti pubblici che parteciperanno all'attuazione della strategia, essi saranno coinvolti sin dalla fase iniziale, in modo da concordare e verificare direttamente con loro le scelte da fare e le soluzioni da adottare per rendere più snelle le procedure attuative e per garantire la più ampia condivisione.

Si ritiene utile coinvolgere da subito, direttamente ed indirettamente a vario titolo, i seguenti enti pubblici, cui potranno aggiungersene altri nel corso dell'elaborazione ed ogni altro soggetto pubblico portatore di interessi legittimi:

- Provincia di Piacenza
- Istituto "E. Biazzi"
- Istituto scolastico comprensivo "Terre del Magnifico"
- Consorzio di Bonifica

I soggetti privati da coinvolgere da subito, direttamente ed indirettamente a vario titolo, anche durante le riunioni e gli incontri partecipativi, saranno i seguenti:

- Autostrade Centropadane
- Ferrovie dello Stato – RFI
- Parrocchia di Castelvetro Piacentino

- Associazione dei commercianti
- Associazioni sportive e culturali

Gli strumenti di comunicazione previsti sono destinati ad informare sulle attività in corso, a documentarne i risultati, a garantire la trasparenza e la qualità del processo, a coinvolgere gli attori direttamente, dando loro l'occasione di formare una rete capace di generare effetti positivi sull'intero processo.

Una nuova immagine urbana

Verrà predisposta un'identità visiva finalizzata a creare l'identità della strategia (nome, logo e motto identificativo) e a renderlo riconoscibile nell'immaginario della cittadinanza locale. Il senso di questo strumento risiede nell'opportunità di estendere la rete degli attori che sostengono il percorso partecipativo e di informare in modo capillare e con linguaggio non tecnico tutti gli abitanti, in merito all'avvio del processo e alle varie fasi che lo caratterizzeranno.

Si propone anche la realizzazione di un apposito spazio all'interno del sito internet comunale e tale spazio sarà condiviso anche attraverso un social network (es. facebook) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina.

L'attività di coinvolgimento e partecipazione prevede interviste ai portatori di interesse e focus groups. Gli incontri saranno gestiti con la tecnica del World Café per creare un clima di informalità e convivialità agli incontri stessi.

Durante il percorso partecipativo sarà possibile organizzare incontri gestiti con la metodologia dell'Open Space Technology (OST). Durante gli incontri sarà possibile per i partecipanti iscriversi ai "Laboratori di progettazione partecipata", che saranno definiti in funzione dei principali nuclei tematici che emergeranno nel corso dell'OST. All'interno dei laboratori verrà utilizzata la tecnica della Consensus Conference per aiutare l'emersione delle priorità. Il metodo proposto risulta appropriato per tematiche concrete che possono contenere aspetti conflittuali, come nel caso delle modifiche alla viabilità urbana. Il processo di coinvolgimento prevederà anche un'attività d'interazione svolta direttamente "sul campo" con una camminata esplorativa, che permette di valorizzare il sapere locale degli abitanti, la conoscenza non professionale e non tecnica che deriva dall'esperienza diretta e quotidiana. Si tratterà di una vera e propria "camminata progettante" che innescherà processi di scambio e di reciproco apprendimento.

Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere con i laboratori di progettazione partecipata e con la camminata esplorativa sono:

- coinvolgere attivamente e contemporaneamente un buon numero di partecipanti per ciascuna area o tema rilevante;
- coinvolgere persone molto diverse tra loro, per attività, formazione, esperienza e competenza: cittadini, tecnici comunali, amministratori pubblici, referenti di realtà associative

I soggetti coinvolti nell'intervento

e del mondo del volontariato, rappresentanti sindacali, associazioni di categoria;

- creare un clima di lavoro in cui siano fortemente valorizzate la capacità di essere propositivi e la capacità cooperativa dei soggetti coinvolti.

A conclusione verrà redatta un documento di sintesi del percorso partecipativo, partendo dalle criticità e opportunità e dagli scenari e idee che avranno caratterizzato gli incontri pubblici.

Sotto **il profilo dell'organizzazione della struttura comunale**, oltre ai protagonisti istituzionali (Consiglio Comunale e Giunta), per l'attuazione della strategia sarà attivato:

- un **"tavolo di coordinamento"**, che sarà costituito da referenti dell'Amministrazione dei vari settori attivati sul progetto (urbanistica, lavori pubblici, servizi sociali, educazione, cultura e sport) supportati dai portatori d'interesse pubblici le cui competenze riguardano i campi di applicazione della strategia. Questo tavolo svolge funzioni di coordinamento, organizzazione, segreteria e valutazione degli esiti ed è il punto di riferimento nell'ente. Per ogni tappa del processo il "tavolo di coordinamento" attiva un'azione specifica e ne comunica i risultati alla Giunta Comunale ed in particolare collabora con il gruppo di supporto tecnico nella redazione dei progetti.

- un **"gruppo di supporto tecnico"**, che avrà al suo interno competenze sociologiche, giuridiche, architettoniche, urbanistiche ed economico-finanziarie. Avrà il ruolo di progettare i lotti funzionali e le azioni ad essi correlate, nelle sue diverse componenti culturali e professionali; si occuperà del necessario coordinamento con i programmi ed i progetti in corso e della gestione delle attività di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini alla realizzazione della strategia.

- un **"tavolo sociale"**, che vedrà coinvolti tutti i portatori di interesse privati, coinvolti non solo come portatori di esigenze, ma anche di interessi e risorse umane strumentali ed economiche. Questo tavolo sarà affiancato dal "gruppo di supporto tecnico", con il compito di alimentare tutte le fasi di progettazione in quanto depositario del sapere locale; esprimerà le esigenze del territorio e verificherà le proposte elaborate dal "tavolo di coordinamento".

Nella prima parte del 2019 (I e II quadrimestre), prioritariamente alla redazione del progetto definitivo, si attiverà un percorso partecipativo, che veda coinvolti i cittadini di Castelvetro e i gestori delle attività presenti nelle parti interessate dai lotti funzionali, con l'obiettivo di verificare specifiche esigenze e raccogliere eventuali suggerimenti migliorativi (A.4). Sempre all'inizio del 2019 (I quadrimestre) si attiverà una campagna di sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza stradale, utile per spiegare e condividere le soluzioni di moderazione del traffico che andranno adottate con i lotti funzionali proposti (A.2). Questa fase sarà anche l'occasione per approfondire le modalità di utilizzo della Palazzina B dell'Istituto Biazzini a favore della

I	TIPO INTERVENTO	Parziali
I.1a	Via Roma Est	€ 146.901,14
I.1b	Piazza Biazzini	€ 260.650,46
I.1c	Via Roma Ovest	€ 179.102,30
I.1d	Parco Emilio Biazzini	€ 123.393,80
I.1e	Parco Scuola Materna	€ 95.522,51
A1	TOTALE LAVORI A MISURA E A CORPO (soggetti a ribasso)	€ 805.570,21
A2	Oneri per la sicurezza (2%) non soggetti a ribasso	€ 16.111,40
A3	TOTALE LAVORI A BASE DI GARA	€ 821.681,61

B		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE
B1	Fondo art. 113 D.Lgs 50/2016 (2% di A3)	€ 16.433,63
B2	Spese tecniche (comprensive del contributo previdenziale)	€ 125.668,95
B3	Imprevisti e lavori in economia	€ 80.557,02
B4	Contributo ANAC per Stazione appaltante (5 interventi)	€ 1.125,00
B5	Spese per collaudo e Piano di Sicurezza e Coordinamento - PSC (comprensive del contributo previdenziale)	€ 20.139,26
B6	IVA 10% (lavori generale)	€ 82.168,16
B7	IVA 22% (spese tecniche e lavori in economia)	€ 49.800,35
COSTO TOTALE DEGLI INTERVENTI		€ 1.197.573,99

Costo totale degli interventi per il quale si chiede il cofinanziamento, comprensivo di IVA				€ 1.197.573,99
Importo del contributo richiesto, in valore assoluto, comprensivo di IVA				€ 838.301,79
Importo del contributo richiesto, in percentuale comprensivo di IVA				70%
Importo del contributo del Comune, in valore assoluto comprensivo di IVA				€ 359.272,20

Quadro economico dell'intervento oggetto della richiesta di finanziamento

popolazione in difficoltà, dal momento che tale edificio si trova al centro degli interventi della riqualificazione di Via Roma (A.5).

Nel III quadrimestre 2019 (sino al II 2020), come previsto dal bando, inizierà la realizzazione dei lotti funzionali, a partire da Piazza Biazzini (I.1b), con l'obiettivo di dare subito attuazione al nodo dei collegamenti ciclopedonali nord – sud (incrocio fra "CARDO" e "DECUMANO"). Nei mesi successivi (III 2020, I 2021), dopo il completamento di Piazza Biazzini, si procederà prima con i lotti funzionali di Via Roma est (I.1a) e con le opere all'interno del Parco dell'Istituto Biazzini (I.1d), quindi (II e III 2021) agli interventi di Via Roma Ovest (I.1c) e nel Parco della Scuola Materna (I.1e); lo sfasamento temporale fra le due parti di Via Roma e i due parchi posti a nord e a sud si rende necessario per ridurre al minimo i disagi del cantiere per i residenti e gli operatori commerciali di Via Roma.

A	TIPO AZIONE	Parziali
A.1	Piano di Valorizzazione Commerciale (PVC) esteso alle vie commerciali del centro capoluogo	€ 8.000,00
A.2	Campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione sul tema della sicurezza stradale	€ 3.500,00
A.3	Piano di comunicazione presso le scuole per l'utilizzo dei percorsi di mobilità dolce post riqualificazione in coordinamento con PAES attivo	€ 3.500,00
A.4	Percorso partecipativo per il coinvolgimento dei cittadini nella progettazione definitiva	€ 12.000,00
A.5	Attivazione di nuove forme di utilizzo della Palazzina B da parte della popolazione in fragilità	€ 4.000,00
A.6	Promozione di un concorso di progettazione relativo all'individuazione di una soluzione per l'area della Stazione FS	€ 9.000,00
A1	TOTALE AZIONI	€ 40.000,00

B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	Fondo art. 113 D.Lgs 50/2016 (2% di A3)	€ 800,00
B2	IVA 22%	€ 8.800,00
COSTO TOTALE DELLE AZIONI		€ 49.600,00

Costo totale delle azioni per il quale si chiede il cofinanziamento, comprensivo di IVA					€ 0,00
Importo del contributo richiesto, in valore assoluto, comprensivo di IVA					€ 0,00
Importo del contributo richiesto, in percentuale comprensivo di IVA					0%
Importo del contributo del Comune, in valore assoluto comprensivo di IVA					€ 49.600,00

Quadro economico delle azioni che accompagnano l'intervento

A conclusione dei lavori sono previste tre azioni di sostegno alla strategia di rigenerazione urbana, da iniziare in contemporanea (III 2021 e I, II, III 2022); l'attivazione di un piano di valorizzazione commerciale a favore delle vie centrali del capoluogo (A.1), un piano di comunicazione presso le scuole per favorire l'utilizzo dei nuovi percorsi ciclopedonali negli spostamenti casa scuola (A.3) ed infine l'attivazione di un concorso di progettazione in due fasi, per il recupero della Stazione FS di Castelvetro e dell'ampia area di pertinenza, quale iniziativa per **rilanciare gli obiettivi di rigenerazione urbana** ai futuri ambiti del centro di Castelvetro Piacentino.

ID Azione/Intervento	2019			2020			2021			2022			2023		
	I°	II°	III°												
A.2 Campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione sul tema della sicurezza stradale	■														
A.5 Attivazione di nuove forme di utilizzo della Palazzina B da parte della popolazione in fragilità															
A.4 Percorso partecipativo per il coinvolgimento dei cittadini nella progettazione definitiva	■	■													
I.1 Via Roma Est						■									
I.2 Piazza Biazzini			■	■											
I.3 Via Roma Ovest								■	■						
I.4 Parco Emilio Biazzini						■									
I.5 Parco Scuola Materna									■	■					
A.1 Piano di Valorizzazione Commerciale (PVC) esteso alle vie commerciali del centro capoluogo										■	■				
A.3 Piano di comunicazione presso le scuole per l'utilizzo dei percorsi di mobilità dolce post riqualificazione in coordinamento con PAES attivo											■	■			
A.6 Promozione di un concorso di progettazione relativo all'individuazione di una soluzione per l'area della Stazione FS												■	■		

Cronoprogramma